

Terzo classificato (5.000 €) – finalista PNI

NOME PROGETTO	MYBASOL
DESCRIZIONE TEAM	Il team, proveniente dall'Università del Piemonte Orientale è composto da: Graziella Berta, professore universitario; Giovanni D'Agostino, assistente di ricerca CNR; Elisa Gamalero, ricercatore universitario; Andrea Copetta, dottore di ricerca in Scienze Ambientali
SETTORE DI APPLICAZIONE	BIOTECH <ul style="list-style-type: none"> • Aziende agricole (ortofrutticoltori, viticoltori, risicoltori, vivaisti, floricoltori, etc.). • Aziende produttrici di fertilizzanti e pesticidi, che intendano sviluppare una gamma di prodotti biologici complementari a quelli chimici • Catene di distribuzione commerciale • Enti pubblici per la tutela dell'ambiente
SINTESI PROGETTO	Il progetto si propone di: <ul style="list-style-type: none"> • produrre e commercializzare biofertilizzanti e stimolatori delle difese naturali delle piante quali inoculi misti di funghi micorrizici e rizobatteri, nonché prodotti microbici per la decontaminazione dei terreni e per la rivegetalizzazione • produrre e commercializzare biofertilizzanti con microrganismi autoctoni, per preservare la biodiversità del suolo e migliorare la produzione di prodotti di nicchia • sviluppare servizi complementari all'uso di questi prodotti (analisi microbiologiche della fertilità del suolo, consulenze, formazione, divulgazione, sensibilizzazione).
ELEMENTI INNOVATIVI	<ul style="list-style-type: none"> • Selezione di microrganismi in grado di stimolare direttamente la crescita delle piante ed indurre una maggiore tolleranza e/o resistenza a stress biotici (fitopatogeni) ed abiotici (siccità, metalli pesanti, etc.) • Uso di microrganismi del suolo, accuratamente selezionati, per migliorare la qualità dei prodotti agricoli e ridurre l'uso di fertilizzanti chimici e pesticidi. • Reintroduzione e/o ricostituzione della microflora di suoli contaminati da sostanze xenobiotiche organiche ed inorganiche. • Miglioramento delle capacità estrattive e degradative delle piante usate nel fitorisanamento di suoli inquinati, di percolati di discariche pericolose e di liquami, mediante pool microbici selezionati (funghi micorrizici e batteri)
VANTAGGI	<ul style="list-style-type: none"> • Migliorare la qualità e le capacità di difesa di una coltura nei confronti di agenti patogeni. • Ridurre l'uso di fertilizzanti e pesticidi • Migliorare la qualità del suolo agricolo, riducendo l'apporto di contaminanti e ricostituendo la componente microbica autoctona. • Ridurre la contaminazione delle acque di falda, soprattutto da fosfati, nitrati e pesticidi • Ottimizzare le tecniche di fitorisanamento di acque e suoli inquinati.
CURIOSITÀ	Le piante micorrizzate fioriscono prima delle altre, e producono frutti con qualità organolettiche migliori. I pomodori sono più dolci!